

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica (ITTIG)
Via dei Barucci, 20 - 50127 FIRENZE

Bando di selezione n° 126.105.AS.13

PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N 1. ASSEGNO DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA COMMESSA CNR "Sistemi di supporto all'attività degli organi legislativi e della Pubblica Amministrazione"

IL DIRETTORE

VISTO l'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 121 dell' 11 febbraio 1998;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 45 del 26 febbraio 2004 "Rivalutazione importi assegni di ricerca";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR D.P. CNR del 4 maggio 2005 pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005 ed in particolare l'art. 47;

VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il decreto del Presidente del CNR n. 48, prot. n. 9877 del 6 giugno 2006 ed in particolare l'art. 3, commi 6 e 7;

VISTO il disciplinare, per le disposizioni compatibili, approvato con delibera n. 868 in data 23 dicembre 1998, per il conferimento degli assegni di collaborazione ad attività di ricerca del CNR;

ACCERTATA la copertura degli oneri derivanti dal conferimento dell'assegno di ricerca delle disponibilità finanziarie provenienti dalla Convenzione tra la Regione Toscana e l'Istituto sul Coordinamento delle attività della Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) provvedimento n. 6940 del 10/06/2008;

DISPONE

Art. 1

Oggetto della selezione

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca da svolgersi presso l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR sul tema "Strumenti e metodologie di comunicazione pubblica" nell'ambito della Convenzione tra la Regione Toscana e l'Istituto sul Coordinamento delle attività della Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) sotto la responsabilità scientifica della Dott.ssa Rosa Maria Di Giorgi, Primo Ricercatore CNR.

Art. 2

Durata e importo dell'assegno

L'assegno di ricerca avrà una durata di 12 mesi, ed è rinnovabile in presenza della necessaria disponibilità finanziaria e delle esigenze del predetto programma di ricerca, previo giudizio favorevole da parte del Direttore dell'Istituto predetto e del responsabile della ricerca, nei limiti previsti dall'art. 47 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR di cui alle premesse.

Eventuali differimenti della data di inizio dell'attività prevista nell'ambito dell'assegno di ricerca, o eventuali interruzioni dell'attività medesima, verranno consentiti in caso di maternità, o di malattia superiore a trenta giorni. L' interruzione dell'attività prevista nell'ambito del conferimento dell'assegno di ricerca che risulti motivata ai sensi di quanto sopra disposto, comporta la sospensione della erogazione dell' importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa. Il termine finale di scadenza dell'assegno di ricerca è posticipato per il tempo corrispondente alla durata dell'interruzione.

L'importo dell'assegno di ricerca, corrisposto in dodici rate mensili posticipate, è stabilito in Euro 16.138,00 (sedecimilacentotrentotto/00) al netto degli oneri a carico del CNR; l'importo medesimo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti del CNR inquadrati al III livello professionale.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dal CNR, da Università e da altri enti e istituzioni di ricerca, tranne quelle utili ad integrare l'attività di ricerca dei titolari di assegni con soggiorni all'estero, concesse dal CNR o da istituzioni nazionali o straniere, né con assegni e sovvenzioni di analoga natura. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza e dall'età, siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

- Laurea in Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Storia, Lettere e Filosofia, conseguita presso Università o Istituti Superiori italiani o titolo analogo conseguito presso Università o Istituti Superiori stranieri dichiarato equipollente da una Università o Istituto Superiore italiano o dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), o con le altre modalità previste dalla normativa vigente;

Sono altresì richieste competenze o esperienze documentate relative ai seguenti ambiti: comunicazione pubblica connessa allo sviluppo dell'amministrazione digitale; tematiche sociologiche e politiche connesse allo sviluppo della società dell'informazione; conoscenza dei principali motori di ricerca e dei portali nel settore economico, giuridico e amministrativo; esperienza nella gestione dei siti web e nella gestione di archivi informatici; conoscenza del linguaggio XLM con particolare riferimento ai documenti giuridici;

Costituiranno titolo di preferenza: competenze nello sviluppo di applicazioni Internet; conoscenza della lingua inglese scritta e parlata; collaborazioni a progetti di ricerca e attività presso Università e Istituti di ricerca;

Non possono essere titolari degli assegni di ricerca i dipendenti di ruolo delle università, degli

osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, degli enti pubblici e delle istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30.12.1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI. I dipendenti delle altre amministrazioni pubbliche possono partecipare alla selezione nel caso in cui risultassero in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 51 comma 6 della Legge n. 449/1997.

Art. 4

Domande di ammissione: modalità per la presentazione

A) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice secondo lo [schema di cui all'allegato A](#), dovranno essere presentate direttamente o inoltrate a mezzo raccomandata A.R. all'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR via dei Barucci, 20 - 50127 Firenze, entro il termine perentorio del **18 febbraio 2009**. Della data di inoltro farà fede il timbro postale. Le domande inoltrate dopo il termine fissato e quelle che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione.

Per le domande di partecipazione alla selezione, presentate a mano all'Istituto durante l'orario di lavoro, sarà rilasciata ricevuta.

Sono considerate prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al presente comma e pervenute alla Struttura entro e non oltre la data della prima riunione della Commissione di cui all'art. 7. La busta contenente la domanda con gli allegati deve portare sull'involucro esterno l'indicazione del nome e cognome, l'indirizzo del candidato e il numero del bando di selezione: **n°. 126.105.AS.13**.

Pena l'esclusione, la domanda deve essere sottoscritta in maniera autografa.

L'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

I candidati portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio, ai sensi della legge suddetta.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda:

1. certificato di laurea in carta libera, con votazione dei singoli esami e valutazione finale;
2. curriculum della propria attività scientifica e professionale;
3. elenco di tutti i documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, che saranno presentati con le modalità di cui al successivo punto B);
4. elenco delle pubblicazioni da presentare con le medesime modalità di cui al punto B).

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", i certificati di cui ai punti 1) e 2) potranno essere sostituiti da una [dichiarazione sostitutiva di certificazione \(vedi allegato B\)](#).

B) TITOLI VALUTABILI E PUBBLICAZIONI

tutti i documenti e titoli di cui al curriculum che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione devono essere presentati in originale, o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" (vedi allegato B). È possibile altresì produrre, qualora il titolo da dichiarare sia uno di quelli previsti nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sopra citato, una dichiarazione sostitutiva della normale certificazione (vedi allegato B). Le dichiarazioni sopra indicate, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3, comma 1 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445). I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 esclusivamente nei casi e con le modalità previste dall'art. 3, commi da 2 a 4, del D.P.R. Medesimo.

Non si tiene conto dei titoli e dei documenti presentati spediti al CNR dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, né delle domande che, alla data di scadenza di tale termine, risultino sformite della prescritta documentazione; né è infine consentito, scaduto il termine stesso, di sostituire i titoli e i documenti già presentati, anche se trattasi di sostituire dattiloscritti o bozze di stampa con i corrispondenti lavori stampati.

Art. 5

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica ed è composta da tre membri esperti nel settore di ricerca indicato all'art. 5 del "Disciplinare concernente il conferimento di assegni di ricerca" e da almeno un membro supplente. Nella prima riunione, la commissione elegge al proprio interno il Presidente e stabilisce il componente che svolgerà le funzioni di segretario.

Art. 7

Modalità di selezione e graduatoria

La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio. La commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui 60 punti per la valutazione dei titoli e 40 punti per il colloquio.

La valutazione dei titoli si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 42/60.

Il colloquio si intende superato qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 28/40.

La Commissione esaminatrice, nella prima riunione, determina i criteri di massima per la valutazione dei titoli, tenendo presente, in modo particolare, la valutazione del dottorato di ricerca, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia e all'estero, nonché dello svolgimento di una documentata attività di formazione presso enti e istituzioni di ricerca, pubblici o privati, con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.

L'avviso di convocazione al colloquio è inviato, ai candidati che abbiano superato la valutazione dei titoli, mediante lettera raccomandata A.R. o telegramma, almeno quindici giorni prima di quello in cui il colloquio medesimo dovrà essere sostenuto. Nell'avviso medesimo sarà fornita indicazione del punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Per essere ammessi al colloquio i candidati devono presentare un valido documento di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione al colloquio.

La commissione conclude la propria attività entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle domande. Al termine dei lavori, la commissione forma la graduatoria di merito ed indica il vincitore della selezione, nella persona del candidato che ha conseguito il punteggio finale più elevato in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio.

A parità di merito è preferito il candidato più giovane.

La graduatoria di merito verrà approvata con provvedimento del Direttore dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica, e sarà pubblicata, a cura del Direttore medesimo, mediante affissione all'albo dell'Istituto in questione. La graduatoria sarà inoltre disponibile sul sito internet del CNR: www.urp.cnr.it

Nel caso in cui il vincitore della selezione rinunci all'assegno, il Direttore dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica, sentito il Responsabile della ricerca, può conferire l'assegno medesimo al candidato che segue in graduatoria.

Art.8

Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Direttore dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica dovrà far pervenire al vincitore della selezione l'atto di conferimento dell'assegno di collaborazione ad attività di ricerca, in cui sarà indicato, tra l'altro, la data di inizio dell'attività di ricerca. Entro il termine perentorio di giorni cinque dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, a pena di decadenza, il vincitore della selezione dovrà restituire una copia del predetto atto di conferimento, controfirmata per accettazione e compilando l'allegato modulo di autocertificazione. Eventuali ritardi nell'inizio dell'attività di ricerca potranno essere giustificati soltanto per i casi previsti dall'art. 2, comma 2, del presente bando o per cause di forza maggiore debitamente comprovate.

Nel caso in cui l'assegnista sia dipendente di una pubblica amministrazione, prima di dare inizio all'attività di ricerca dovrà presentare copia del provvedimento di collocamento in aspettativa senza assegni.

L'assegnista che, dopo aver iniziato l'attività prevista, non la prosegue senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata, o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine, può essere dichiarato decaduto, con motivato provvedimento del Direttore dell'Organo, dall'ulteriore fruizione dell'assegno.

Il provvedimento di cui al precedente comma sarà assunto su proposta del Responsabile della ricerca.

Qualora l'assegnista, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno, dovrà darne tempestiva comunicazione al Direttore dell'Organo e al Responsabile della ricerca. Resta fermo, in tal caso, che il titolare dell'assegno dovrà restituire le somme anticipatamente ricevute.

Art. 9

Valutazione dell'attività di ricerca

Il responsabile della ricerca e l'assegnista trasmettono al direttore dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica, prima della scadenza del contratto, una documentata relazione da cui risulti lo stato di avanzamento della ricerca.

Il Direttore valuterà la relazione con giudizio motivato ed insindacabile. In caso di valutazione positiva, il direttore, sentito il responsabile della ricerca, si esprime sul rinnovo dell'assegno.

Art. 10

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Entro sei mesi dalla data di approvazione della graduatoria, i candidati possono chiedere alla Direzione dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica la restituzione, con spese di spedizione a proprio carico, dei documenti e delle pubblicazioni presentate. La restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine, l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica disporrà del materiale secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata per la gestione del rapporto conseguente alla stessa. Gli atti devono comunque essere conservati per un periodo di almeno cinque anni.

Il conferimento di tali dati al CNR è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del direttore dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica che è anche il Responsabile del procedimento e titolare del trattamento degli stessi.

Art. 12

Pubblicità

Il testo integrale del presente bando è consultabile sul sito Internet del CNR: www.urp.cnr.it

Art. 13
Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, per le parti compatibili, si applicano le disposizioni previste dal disciplinare relativo al conferimento degli assegni di collaborazione ad attività di ricerca attualmente in vigore, nonché, per quanto compatibile, la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.

Firenze, 26 gennaio 2009

Il Direttore

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000 n.445)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ⁽¹⁾

(art. 19, 38 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445)

barrare accanto alla dichiarazione che interessa

Il sottoscritto:

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

ATTUALMENTE RESIDENTE A _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ C.A.P. _____

TELEFONO _____

Consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia DICHIARA:

Luogo e data

Il dichiarante

⁽¹⁾ **Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.**